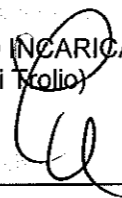
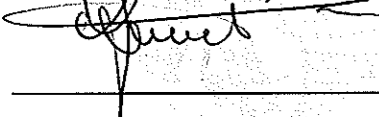


Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18.08.2000, n.267
Si esprime:

Per la regolarità tecnica: PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
(Giovanni Tassi)

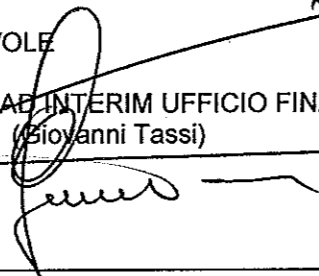
IL SEGRETARIO INCARICATO
(Dott.ssa Filma di Troilo)



Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18.08.2000, n.267
Si esprime:

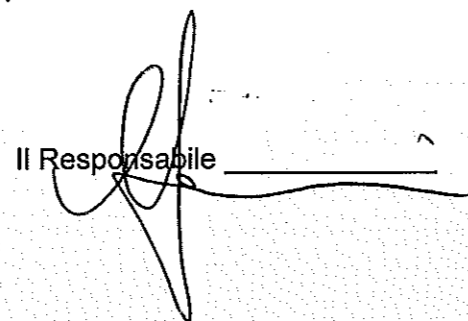
Per la regolarità CONTABILE : PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE AD INTERIM UFFICIO FINANZIARIO
(Giovanni Tassi)



Publicata all'albo online in data 30/3/23

Il Responsabile



COMUNITÀ MONTANA «SABINA»

IV Zona Regione Lazio - Poggio Mirteto

DECRETO DEL COMMISSARIO

N. 12

Data 22/03/2023

Approvazione definitiva del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"

IL COMMISSARIO

VISTO:

- Il D.P.R. 24/06/2022, n. 81 (GU n.151 del 30/06/2022): "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"
- Il DM 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

Che in particolare dispone:

" Art. 6 - Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività [...] per il piano anticorruzione], per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio."

- la legge 6.11.2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in cui si prevede che le singole amministrazioni adottino un "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" e lo aggiornino annualmente, "a scorrimento", entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- Il PNA 2022 e quello degli anni precedenti, in particolare quello del 2019, approvato con *Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019*, composto da 4 documenti e che ancora oggi definisce la metodologia di valutazione dei rischi corruttivi e le contromisure da adottare;
- L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, che ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

- che il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC, oggi PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza";
 - che per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
 - che l'ANAC ha sostenuto che sia necessario:
 - assicurare "la più larga condivisione delle misure" anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
 - "In fase di adozione, ad esempio, può essere utile prevedere un doppio passaggio, con l'approvazione di un primo schema di PTPCT (oggi: "PIAO - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza") e, successivamente, del Piano definitivo. Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'Autorità ritiene utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del Piano, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPCT - PIAO" (ANAC proposta PNA 2019, pag. 17).
 - questo PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" è il primo aggiornamento del suddetto;
 - il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza", ha promosso le seguenti iniziative:
 - La pubblicazione di un apposito avviso con cui i cittadini, le imprese e ogni interessato è stato invitato a fornire il proprio contributo in termini di idee e proposte
 - predisposto la proposta di "**PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"**", a cui è allegato un dettagliato "**Sistema di gestione del rischio corruttivo**" ed un apposito documento sugli obblighi di implementazione della trasparenza e di Amministrazione Trasparente;
- DATO ATTO** che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 hanno espresso i pareri che si allegano:
- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - il Responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile.

DECRETA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente decreto;
2. Di approvare in via definitiva il "**PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza"**", con i relativi:
 - ALLEGATO - A** - "Sistema di gestione del rischio corruttivo"
 - ALLEGATO B** - "Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ed individuazione dei titolari della funzione"
3. Di incaricare quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza la dott.ssa Filma di Trolio e di incaricare la stessa di provvedere:
 - alla pubblicazione del nuovo Piano sia sulle apposite sezioni di Amministrazione trasparente che negli altri canali di comunicazione istituzionale, promuovendo appositi incontri formativi e di confronto con i dipendenti e la cittadinanza;

- alla messa in opera di ogni utile iniziativa affinché si provveda tempestivamente e a termini di legge ad aggiornare "Amministrazione Trasparente"
4. di dichiarare il presente decreto immediata eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 267

